

Parma, 22/10/2026
CIRCOLARE N. 51/2026

OGGETTO: Bonus Mamme 2026 -Requisiti e modalità di presentazione della domanda.

Con la circolare INPS n. 106 del 16 ottobre 2026 sono state definite le modalità operative per la fruizione del Nuovo Bonus Mamme 2026.

Caratteristiche e importo del bonus

Il Bonus Mamme 2026 consiste in un contributo economico riconosciuto per ciascun mese o frazione di mese di vigenza del rapporto di lavoro o dell'attività autonoma nel corso del 2026.

Importo: 60,00 euro mensili, per un massimo di 12 mensilità, corrispondenti a un massimo di 720,00 euro annui.

Pagamento: le mensilità spettanti saranno corrisposte dall'INPS in un'unica soluzione nel mese di dicembre 2026, salvo ulteriori tempistiche comunicate dall'Istituto.

Aspetti fiscali: il beneficio non è imponibile ai fini fiscali e contributivi e non rileva ai fini della determinazione dell'ISEE.

Requisiti per la richiesta

Il beneficio è riconosciuto alle madri lavoratrici che possiedono congiuntamente i requisiti familiari, lavorativi e reddituali di seguito indicati.

Condizione lavorativa:

- lavoratrici dipendenti del settore pubblico o privato;
- lavoratrici autonome iscritte alle gestioni previdenziali obbligatorie;
- professioniste iscritte alle Casse di previdenza professionali;
- lavoratrici iscritte alla Gestione separata INPS;
- rapporti di lavoro intermittente e rapporti di somministrazione.

Cause di esclusione:

- lavoratrici domestiche;
- titolari di cariche sociali e imprenditrici non iscritte alle forme previdenziali obbligatorie.

Requisiti familiari

- madri con 2 figli, compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo, di cui il più piccolo di età inferiore a 10 anni;
- madri con 3 o più figli, compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo, di cui il più piccolo di età inferiore a 18 anni.

Condizioni di spettanza

Il requisito familiare deve sussistere al 1° gennaio 2026 oppure perfezionarsi entro il 31 dicembre 2026. Se si perfeziona successivamente al 1° gennaio, il bonus spetta dal mese in cui il requisito viene acquisito.

Il beneficio spetta esclusivamente per i mesi o le frazioni di mese di vigenza del rapporto di lavoro o dell'attività autonoma, con esclusione dei periodi di sospensione.

Parma

+39 0521 237578
Stradello Marche 6
43121 Parma

Langhirano

+39 0521 853989
Via XX Settembre 6
43013 Langhirano, Parma

info@studiofurlotti.it
studiofurlotti.it

Madri con 3 o più figli: regola specifica

Per le lavoratrici madri con 3 o più figli, il Bonus Mamme non è riconosciuto nei mesi in cui sussiste, anche solo in parte, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Anche il contratto di apprendistato è considerato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In caso di trasformazione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato, il diritto al bonus cessa dal mese della trasformazione. Per tali lavoratrici può trovare applicazione, ricorrendone i requisiti, l'esonero totale della quota IVS a carico della lavoratrice previsto dalla legge n. 213/2023 fino al 31 dicembre 2026.

Limite reddituale

La somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo rilevanti per il 2026 **deve essere pari o inferiore a 40.000 euro annui**.

Nel limite rientrano anche i redditi da lavoro esenti o assoggettati a regimi sostitutivi o agevolati e le indennità sostitutive della retribuzione, quali maternità, malattia, congedo straordinario e integrazioni salariali.

Non rilevano NASpl, DIS-COLL e trattamenti pensionistici.

Modalità di presentazione della domanda

Il beneficio non è anticipato dal datore di lavoro. La domanda deve essere presentata direttamente all'INPS dalla lavoratrice interessata attraverso uno dei seguenti canali:

- portale INPS, mediante SPID almeno di livello 2, CIE di livello 3, CNS o eIDAS;
- Contact Center Multicanale: numero verde 803.164 da rete fissa oppure 06 164.164 da rete mobile;
- Istituti di patronato.

La data di apertura del servizio per la presentazione delle domande sarà comunicata dall'INPS con un successivo messaggio.

Invitiamo le lavoratrici interessate a consultare i canali ufficiali INPS o i Patronati per la presentazione della domanda e per ulteriori chiarimenti sui requisiti specifici.

Massimo Delli